

compito di reattà

Intervista impossibile a Hitler

- Buongiorno Signor Hitler è un piacere intervistarla oggi.

H: È un piacere anche per me

- Allora incominciamo?

H: Sì, certo

- Prima domanda: Quali furono i problemi della Germania nel primo Dopoguerra?

H: Diciamo che l'economia si era aggravata, anche a causa della disoccupazione e da un'inflazione incontenibile che rese impossibile il risarcimento dei danni di guerra. Questi erano i problemi.

- Seconda domanda: Che cosa portava il suo partito?

H: Personalmente vedo il mio movimento meraviglioso. È un modo bello che parte dai cittadini che sono loro ad offendere democraticamente tutte le persone che non la pensano come noi e impingono la faccia su di noi per la risoluzione dei problemi.

- Terza domanda: Cosa ne pensa degli altri partiti?

H: Sinceramente, penso che, rispetto al mio, sono morti tutti.

- Quarta domanda: Cosa provava per gli ebrei?

H: Per gli ebrei provavo una sensazione di odio profondo. Non sopportavo che delle persone colte potessero battermi.

- Quinta domanda: Non si sente in colpa per aver ucciso oltre 6 milioni di ebrei?

H: Assolutamente no. Sono consapevole delle mie azioni e credo di aver fatto quello che altri dolutto fare.

- Sesta domanda: Signor Hitler, lei voleva entrare nel mondo della storia in modo positivo, ma ~~non~~ è entrato come una persona non sana di mente. Cosa